

# VALSABBINA LA POPOLARE CHE SI SCHIERA A FIANCO DELLE IMPRESE BRESCIANE

## Nuovi strumenti

■ Banca Valsabbina, società cooperativa per azioni fondata nel 1898, è la principale banca popolare di Brescia. Da oltre 120 anni, sostiene la crescita e lo sviluppo economico del territorio bresciano e contiguo, attraverso una rete di 70 filiali: 49 in provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona e 13 fra Treviso, Trento, Vicenza, Mantova, Modena, Monza Brianza, Bergamo, Milano, Padova e Bologna e Reggio Emilia. Entro la fine del 2019 è prevista l'apertura della filiale di Torino. L'Istituto, che impiega oltre 600 dipendenti, sviluppa 8 miliardi di euro di masse gestite e si presenta con un solido patrimonio: il Cet1 è superiore al 15%, e ha da tempo intrapreso la ricerca di nuovi servizi da mettere a disposizione della clientela, con lo scopo di efficientare il raggio d'azione finanziario delle Pmi operanti nel Bresciano e nelle zone coperte dai suoi sportelli.

**Il primo semestre.** Nel frattempo, il primo semestre del 2019 ha fatto registrare più di 300 milioni di euro di finanziamenti a favore di privati e aziende, di cui 132 milioni erogati in favore di oltre 700 imprese che hanno potuto usufruire della garanzia concessa dal Medio Credito Centrale (sfruttando le agevolazioni della Legge 662/96). Strumenti che semplificano l'accesso al credito da parte delle Pmi, interessate a rinnovarsi e ad innovare il proprio processo produttivo.

La provincia bresciana rappresenta una delle realtà economiche di maggiore rilievo a livello nazionale ed internazionale. Il Pil è vicino ai 40 miliardi di euro, secondo in Lombardia alla sola Milano;

Brescia risulta essere la prima provincia industriale d'Europa, sia con un valore aggiunto ben al di sopra dei 10 miliardi di euro che per numero di occupati (oltre 160.000). «In tale contesto - spiega il responsabile divisione business Paolo Gesa - si innescano gli sforzi di Valsabbina di assistere la propria clientela di livello nel processo di approccio al mercato dei capitali di terzi. Da qui il collocamento e la sottoscrizione di minibond, oggi particolarmente ricercati in virtù delle caratteristiche di durata ed elasticità del prodotto e per la possibilità di accompagnare le primarie imprese verso il processo di quotazione all'Aim o in virtuosi intrecci di acquisizione/

## L'istituto popolare vicino alle pmi che puntano al mercato dei capitali per lo sviluppo

cessione di quote maggioritarie e/o minoritarie. Dall'inizio del 2000, il valore delle esportazioni di prodotti bresciani è aumentato di oltre il 50%, passando da 7,4 a più di 16 miliardi di euro. Partendo dall'analisi di questi dati, analizzati da una banca di territorio in continua espansione, si evidenzia la necessità per le Pmi di rivolgere l'attenzione verso canali di finanziamento complementari a quello bancario. L'incertezza e la volatilità dei mercati rappresentano una preoccupazione sia per gli investitori, sia per tutte quelle aziende che vedevano nella liquidità il carburante per perseguire la propria strategia di crescita».

**Canali di finanziamento.** Il sistema economico si prepara ad allargare il proprio campo, dovendosi misurare con competitor esteri, spesso emanazioni di aziende multinazionali. Perciò le Pmi devono rivolgere l'attenzione verso canali di finanziamento complementari a quello bancario. A livello globale il mondo continua a crescere e di non poco. Questo scenario macro



Il presidente. Renato Barbieri



Il direttore. Tonino Fornari



Business. Paolo Gesa



La sede. Valsabbina a Brescia

offre significative opportunità di crescita per le imprese italiane, soprattutto quelle con una vocazione all'export. Quali sono allora gli strumenti da adottare? Una volta agitato il tiro sui numerosi vincoli sulla raccolta dei Pir introdotti dalla legge finanziaria, questi potranno confluire in venture capital; la spinta data dai Pir alla quotazione delle imprese è evidente: se guardiamo i dati di Aim, la quota degli investitori Pir rappresenta il 25% del flottante su Aim, e si stima che gli scambi su tale mercato siano cresciuti di 6 volte contro il solo raddoppio di quelli sul seg-

mento Star. Ulteriore rafforzamento a questi canali di investimento per le Pmi potrebbe essere offerto dai risparmi delle famiglie italiane, che ammontano a poco meno di 4500 miliardi e che nell'ultimo quadriennio sono cresciuti di altri 400. Le nostre aziende, con un basso indebitamento, buona marginalità e una spiccata vocazione all'export, sono molto appetibili sul mercato. Gli investitori istituzionali - principalmente fondi di investimento e di private equity - hanno orizzonti di investimento lunghi e guardano con attenzione a questi indicatori. //

## «Minibot? Gli strumenti per finanziare i debiti della Pa ci sono già»

### Finanza

■ I Minibot potrebbero davvero essere utilizzati come modalità di pagamento del debito della PA verso le imprese fornitrici, che potrebbero così rientrare dei loro crediti non con «moneta» ma attraverso «titoli di stato» speciali, utilizzabili per l'acquisto di beni e servizi al dettaglio? Benché dimezzati rispetto al picco del 2012 (oggi ammontano a circa 53 miliardi), i debiti delle Amministrazioni pubbliche sono uno dei problemi storici dell'economia italiana: l'incidenza delle passività commerciali rimane la più alta in Europa ed anche i tempi medi di pagamento continuano ad essere superiori di quasi un mese rispetto alla media europea.

Come fare per superare anche le ultime inefficienze? «Rispetto alla soluzione più semplice, ossia emettere nuovo debito "ordinario", c'è un'alternativa più efficiente e meno costosa per le casse pubbliche - riferisce il responsabile business Paolo Gesa - ossia favorire la cessione dei crediti commerciali vantati dalle imprese a operatori specializzati. Gli ultimi dati disponibili, del 2016, mostrano come soltanto poco più di 8 miliardi di debiti commerciali delle imprese nei confronti della PA siano smobiliz-

zati dal sistema finanziario, tramite factoring o cessione pro soluto. Troppo pochi. Per fare un esempio concreto, nel 2016 Banca Valsabbina ha lanciato un prodotto per l'acquisto pro soluto dei crediti delle imprese nei confronti della PA, attraverso il quale ha acquistato crediti per oltre 400 mln di euro (di cui 250 mln già incassati), dando un concreto sostegno al miglioramento dei tempi di incasso delle aziende».

Ma nel lavoro quotidiano in questo comparto nascono spesso delle difficoltà: non tutte le Pubbliche Amministrazioni fanno ricorso alla Piattaforma dei Crediti Commerciali (Pcc) gestita dal Mef (solo il 18% dei crediti acquistati da Banca Valsabbina risultano in Pcc) e molte rifiutano ancora le cessioni del credito, impendendo di fatto a molte aziende di accedere a questo strumento o costringendo le banche ad attendere i 45 giorni che intercorrono dalla delibera all'erogazione. «Non servono nuove risorse finanziarie - sottolinea Gesa -, che si tratti di nuovo debito reperito dallo Stato sul mercato o di minibot. Servirebbe invece una legge per rendere finanziabile la totalità dei propri debiti commerciali, e che dovrebbe prevedere l'obbligatorietà della certificazione del credito in Pcc in tempi certi da parte di tutte le PA». //

## Finanza straordinaria per i nuovi orizzonti

### Private equity

■ Al fine di continuare a fornire al nostro sistema produttivo il consueto supporto in termini di copertura finanziaria dei piani di investimento aziendali, Banca Valsabbina, contestualmente all'espletamento della propria tradizionale attività di erogazione (Fondi Fei, interventi sulla Legge, etc), ha da tempo intrapreso la ricerca di nuovi servizi da mettere a disposizione della clientela, con lo scopo di efficientare il raggio di azione finanziario delle Pmi

operanti nel Bresciano e nelle zone coperte dai suoi sportelli.

In un contesto industriale altamente competitivo si innescano gli sforzi di Valsabbina di assistere la propria clientela di livello nel processo di approccio al mercato dei capitali.

Le aziende dei nostri territori, con un basso indebitamento, buona marginalità e una spiccata vocazione all'export, sono molto appetibili sul mercato. Gli investitori istituzionali - principalmente fondi di investimento e private equity - hanno orizzonti lunghi e guardano con attenzione a questi indicatori. //

La nostra consulenza su misura

# PRIVATE BANKING

Fai crescere il tuo portafoglio e tutela il tuo patrimonio. Affidati alla nostra nuova consulenza finanziaria avanzata.

La Valsabbina  
1898  
BANCA VALSABBINA